

45. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

“Operazione Arriva Deutschland”

Come già indicato nella Relazione sulla gestione, con delibera del 19 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato Ferrovie dello Stato alla presentazione, in *partnership* con il Fondo d'investimento CUBE Infrastructure, di un'offerta vincolante per l'acquisto del 100% del capitale delle società Arriva Deutschland e Arriva Grundstücksgesellschaft (il *target*) nell'ambito della procedura competitiva indetta da Deutsche Bahn su indicazione dell'Unione Europea. Nelle successive sedute (21 dicembre, 2 febbraio e 2 marzo 2011, 15 aprile) il Consiglio di Amministrazione di FS SpA è stato di volta in volta aggiornato sulle attività e sugli adempimenti portati a termine e connessi alla finalizzazione dell'operazione di acquisizione e, in particolare, sull'approvazione da parte dell'Unione Europea dell'operazione stessa, avvenuta in data 16 febbraio 2011, quando è stata formalmente comunicata la *clearance antitrust* sull'operazione e l'approvazione definitiva dell'acquirente (la c.d. *suitability*), nonché sul *closing*, avvenuto ai sensi del *Sale and Purchase Agreement* (SPA) il settimo giorno lavorativo successivo, ossia il 25 febbraio 2011. Con questa acquisizione, il consorzio Ferrovie dello Stato-Cube Infrastructure (rispettivamente al 51 e 49%) ha conquistato una importante quota di mercato, pari al 5% del trasporto pubblico tedesco, ponendosi l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la propria presenza su tale mercato. Infatti, il Gruppo Arriva Deutschland rappresenta uno dei maggiori operatori privati nel trasporto pubblico regionale di passeggeri su ferro e su gomma in Germania. Nel 2010 il Gruppo ha registrato un fatturato consolidato di oltre 470 milioni di euro, più di 30 milioni di treni-km e di 31 milioni di bus-km. L'acquisizione del Gruppo Arriva Deutschland è coerente con la strategia di sviluppo del Gruppo FS, e rappresenta un altro importante successo nel rafforzamento del suo posizionamento internazionale, quale terzo operatore ferroviario europeo. All'inizio del mese di aprile 2011, a seguito della scelta da parte di FS del nuovo nome identificativo per il Gruppo neoacquisito in sostituzione del nome Arriva (non più utilizzabile in aderenza a specifiche disposizioni del SPA) le società interessate hanno mutato la propria denominazione sociale in NETINERA.

Gennaio

- In data 19 gennaio è stata ufficializzata la *partnership* tra la Società Trenitalia e Veolia Transport che darà vita ad una nuova società paritetica di diritto francese che svilupperà servizi europei dell'Alta Velocità e servizi internazionali di lunga distanza, transfrontalieri e regionali.

Febbraio

- Con decorrenza 9 febbraio, sono stati incrementati, fino a un massimo dell'1,7%, i prezzi dei biglietti dei treni a Mercato (FRECCIAROSSA, FRECCIARGENTO, FRECCIABIANCA ed *Eurostar*).
- In data 26 febbraio 2011, è stata adottata la Legge n. 10 di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 “proroga di termini”, che ha prorogato al 31 marzo 2011 il termine di cui alla Legge 1° agosto 2002, n. 166, per la sottoscrizione dei contratti di servizio pubblico di interesse nazionale, e ha autorizzato il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle more della sottoscrizione dei contratti, a corrispondere a Trenitalia le somme previste per gli anni 2009 e 2010.

Marzo

- In data 16 marzo è stato raggiunto l'accordo con gli *Other Shareholders* di TX Logistik AG e Trenitalia, per il pagamento da parte di quest'ultima della restante *tranche*, pari al 49%, della partecipazione della sua controllata TX Logistik AG.

Aprile

- Nel corso del mese è stato perfezionato l'accordo, fra Trenitalia e il Gruppo Ferrovie Nord Milano (FNM), con cui la società TrenitaliaLe Nord diventa TRENORD. Dall'alleanza paritetica fra Trenitalia e il Gruppo FNM nasce quindi ufficialmente in Lombardia il primo e più grande operatore italiano specializzato nel trasporto pubblico locale su ferro. Giunge così a compimento il processo di unificazione tra LeNORD, l'operatore ferroviario del Gruppo FNM, e la Divisione regionale Lombardia di Trenitalia, iniziato il 4 agosto 2009. La nuova società gestisce 42 linee regionali e 10 suburbane nel territorio lombardo, oltre il servizio "Malpensa Express" che collega le stazioni di Milano Cadorna e Milano Centrale con l'omonimo aeroporto internazionale. Con 2.200 corse e oltre 650.000 viaggiatori al giorno, la rete ferroviaria lombarda è tra le più frequentate d'Europa.
- Sempre nel mese di aprile, è stata avviata la gara europea per 90 nuovi treni elettrici destinati al servizio ferroviario regionale. La gara è un altro passo in avanti nella realizzazione del piano di investimenti da due miliardi di euro presentato ufficialmente a settembre 2009 da Ferrovie dello Stato al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla presenza di 19 amministratori regionali. A renderlo possibile è stata la firma dei Contratti di Servizio con le Regioni, sottoscritti per una durata di sei anni rinnovabili per altri sei, ossia per un periodo per la prima volta sufficiente a pianificare azioni di sviluppo e miglioramento dell'offerta e ad accedere alle necessarie linee di credito.
- È stato siglato un accordo di cooperazione tra il Gruppo Ferrovie dello Stato e le Ferrovie siriane per la costituzione di una società mista fra Italferr e *Chemins de Fer Syrien* mirata a fornire, nei prossimi anni, servizi di ingegneria ferroviaria alla Siria ed ai Paesi del Medio Oriente ed ha riconfermato l'accordo di collaborazione internazionale con le ferrovie turche e l'accordo di supporto allo sviluppo del sistema ferroviario in Marocco.

Maggio

- È di queste ore la stipula dell'atto di fusione per incorporazione di Sogin in Sita e il contestuale atto di scissione a favore delle società FS Trasporti su Gomma (FSTG) e Sicurezza Trasporti Autolinee Sita Sud. Contestualmente saranno tenute le Assemblee ordinarie di Sita Scissa e di FSTG per il rinnovo degli Organi amministrativi e del Collegio Sindacale. Sebbene ai fini contabili la fusione e la contestuale scissione abbiano effetto convenzionale dal 1° settembre 2010 e, pertanto, da tale data le operazioni conseguenti sono imputate ai bilanci delle società partecipanti alla scissione, si evidenzia che l'efficacia sostanziale di tale operazione decorre dalla stipula degli atti di fusione e di scissione. Tale stipula, infatti, interviene al superamento di talune condizioni sospensive manifestatosi nei primi mesi del 2011. Ove non si fossero verificate tali condizioni sospensive, non si sarebbe potuto dare corso all'operazione in oggetto. Allo stesso modo la permanenza nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 degli immobili oggetto di scissione a favore di entità al di fuori del Gruppo, deriva dal sostanziale mantenimento a tale data dei rischi e dei benefici connessi alla gestione degli stessi da parte del Gruppo.

46. Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali (EU-IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 38/2005, che regola la facoltà di redigere il bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali sulla base delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, la Capogruppo ha deliberato di adottare in forma volontaria i Principi Contabili Internazionali per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo FS a partire dall'esercizio 2010 con data di transizione agli EU-IFRS al 1° gennaio 2009 (la "Data di Transizione").

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1° gennaio 2009, gli EU-IFRS, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei paragrafi seguenti. In particolare i Principi Contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nelle precedenti note. Sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli EU-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sull'andamento economico. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione delle situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto consolidato e il risultato economico consolidato rilevati in conformità

ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli EU-IFRS al 1° gennaio 2009, al 31 dicembre 2009 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;

- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2008, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili in base agli EU-IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli EU-IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli EU-IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto consolidato di apertura alla data di transizione. Si precisa che i prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati predisposti ai soli fini della prima adozione degli EU-IFRS sul bilancio consolidato del Gruppo, quindi sono privi dei dati comparativi di conto economico consolidato riferiti ai corrispondenti periodi del precedente esercizio di riferimento, nonché delle relative note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale finanziaria consolidata ed il risultato economico consolidato del Gruppo, in conformità ai Principi IFRS adottati dall'Unione Europea. I valori rilevati secondo i Principi Contabili Italiani sono stati opportunamente riclassificati al fine di riflettere i nuovi schemi di bilancio che il Gruppo ha deciso di adottare.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata: è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico consolidato: è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo consolidato che comprende, oltre al risultato d'esercizio risultante dal conto economico consolidato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto consolidato costituite dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti e dalla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura.

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario consolidato non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione degli EU-IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione degli EU-IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione retrospettiva degli EU-IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate dal Gruppo nell'ambito del processo di transizione.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate dal Gruppo in sede di prima applicazione degli EU-IFRS:

- I. *benefici per i dipendenti*: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione, relativi alle società del Gruppo, sono stati iscritti tra gli utili e le perdite portate a nuovo;
- II. *fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo*: il Gruppo ha scelto di utilizzare il concetto del sostituto del costo (*deemed cost*) con riferimento agli immobili, impianti e macchinari e alle attività immateriali;
- III. *aggregazioni di imprese*: ai fini della prima applicazione degli EU-IFRS a tutte le operazioni di aggregazione di imprese il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 è stato applicato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009 secondo il metodo prospettico. Pertanto, le aggregazioni d'imprese intervenute sino al 1° gennaio 2009 sono rimaste contabilizzate sulla base dei precedenti Principi Contabili.
- IV. *Informazioni integrative relative a strumenti finanziari*: il Gruppo si è avvalso dell'esenzione limitata relativa alla presentazione dell'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 riguardante i periodi antecedenti il 31 dicembre 2009;

Esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 adottate dal Gruppo in sede di prima applicazione degli EU-IFRS:

- I. *stime*: le stime effettuate dal Gruppo alla data di transizione agli EU-IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili);

- II. contabilizzazione delle operazioni di copertura:* un derivato non è stato considerato di copertura dal Gruppo se la relazione non esisteva o non era dimostrabile al 1° gennaio 2009;
- III. eliminazione contabile di attività e di passività finanziarie:* le attività e/o passività finanziarie relative a transazioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 che erano state eliminate nel bilancio consolidato redatto dal Gruppo secondo i Principi Contabili Italiani, non sono state riconosciute né ripristinate a bilancio;

Trattamenti prescelti dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS

Di seguito sono descritte le opzioni contabili che sono state adottate dal Gruppo nell'ambito del processo di transizione agli EU-IFRS.

- I. Valutazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali:* successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e lo IAS 38 "Attività immateriali" prevedono che tali attività possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. Il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.
- II. Differenze attuariali:* lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il Fondo trattamento di fine rapporto e la Carta di Libera Circolazione, possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio", imputate direttamente a conto economico al momento della rilevazione delle stesse, ovvero imputate direttamente a patrimonio netto. Il Gruppo ha scelto quest'ultima metodologia contabile.
- III. Rimanenze:* secondo lo IAS 2 "Rimanenze", il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Il Gruppo ha scelto il metodo del costo medio ponderato.
- IV. Investimenti immobiliari* – secondo lo IAS 40 "Investimenti immobiliari", questi ultimi devono essere iscritti o al costo o al *fair value*. Il Gruppo ha scelto il metodo del costo.

Descrizione degli effetti significativi della transizione sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio consolidato sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ed economica consolidata

Le differenze emergenti dall'applicazione degli EU-IFRS rispetto ai Principi Contabili Italiani, nonché le scelte effettuate dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009, nonché del risultato netto consolidato e degli altri componenti del conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo gli EU-IFRS.

Note	1.1.2009	Esercizio 2009			31.12.2009
	Patrimonio netto	Variazione di capitale sociale	Altri componenti del conto economico complessivo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Patrimonio netto secondo i precedenti Principi Contabili Italiani	36.210	-	(9)	44	36.245
Rettifiche EU-IFRS:					
Applicazione <i>component approach</i>	a 35			7	42
Sorno degli ammortamenti cumulati sui terreni	b 71			3	74
Capitalizzazione dei fondi di bonifica	c 86			(2)	84
Rilevazione oneri finanziari per capitalizzazione	d 11			3	14
<i>Impairment</i> di immobili, impianti e macchinari	g (24.216)			453	(23.763)
<i>Impairment</i> di Investimenti immobiliari	e (1.337)			(1)	(1.339)
Sorno costi di ricerca ed altre attività immateriali	f (8)			2	(6)
<i>Impairment</i> di attività immateriali	g (39)			0	(39)
Sorno dei fondi di ristrutturazione, integrazione, manutenzione ed altri fondi	h 25.335			(430)	24.905
Adeguamento degli strumenti derivati	i (212)		(76)	4	(285)
Valutazione attuariale dei piani per benefici ai dipendenti	j 263		(45)	(45)	172
Imputazione a C/E dei rimborsi assicurativi	k			18	18
Altre rettifiche	l (115)		(2)	13	(103)
Effetti fiscali	m 92		(0)	(13)	79
Totale rettifiche EU-IFRS	(33)	-	(124)	10	(147)
Patrimonio netto secondo EU-IFRS	36.177	-	(133)	54	36.098
Valori EU-IFRS (Gruppo e Terzi)	36.177		(133)	54	36.098
Dati di competenza di Gruppo	36.050		(124)	37	35.963
Dati di competenza di Terzi	128		(9)	17	136

valori in milioni di euro

Note di commento al prospetto di riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009 e del risultato netto consolidato e degli altri componenti del conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Le differenze emergenti dall'applicazione degli EU-IFRS rispetto ai Principi Contabili Italiani, nonché le scelte effettuate dal Gruppo nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS sopra illustrate, comportano una rielaborazione dei dati contabili predisposti secondo la precedente normativa italiana in materia di bilanci con effetti sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009, nonché del risultato netto consolidato e degli altri componenti del conto economico complessivo consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, fra la situazione predisposta sulla base dei Principi Contabili Italiani e quella redatta secondo gli EU-IFRS.

a. Applicazione del component approach

Lo IAS 16 richiede che ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario, il cui costo è significativo rispetto al costo totale dell'immobilizzazione, sia rilevata e ammortizzata separatamente. Nell'ambito del processo di transizione è stata rideterminata la vita utile di ciascuna componente significativa degli asset di Gruppo suscettibili di un'autonoma valutazione della vita utile. Tale affinamento si è reso necessario principalmente a seguito della mutata esperienza relativa alla durata economica di alcune componenti del parco rotabile riconducibile in particolare a Trenitalia. Lo stesso parco rotabile è stato suddiviso in componenti omogenei sotto il profilo della tipologia del materiale rotabile. L'impatto sul patrimonio netto consolidato in sede di transizione è positivo e pari a 35 milioni di euro, con un ulteriore effetto positivo sul conto economico consolidato dell'esercizio 2009 pari a 7 milioni di euro.

b. Storno degli ammortamenti cumulati sui terreni

Secondo i Principi Contabili Italiani negli anni precedenti al 2009 i terreni relativi a immobili non strumentali venivano ammortizzati unitamente ai relativi fabbricati, mentre, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, la quota parte di costo attribuita ai terreni non deve essere ammortizzata avendo vita utile illimitata. In sede di transizione l'effetto derivante dall'applicazione della separazione dei terreni dai fabbricati e quindi dello storno del fondo ammortamento dei terreni ha comportato una rettifica positiva sul patrimonio netto del Gruppo di circa 71 milioni di euro, con un ulteriore effetto positivo sul conto economico consolidato del Gruppo per l'esercizio 2009 di circa 3 milioni di euro.

c. Capitalizzazione dei fondi bonifica

Il Gruppo dispone di specifici fondi ai quali annualmente accantona una quota parte degli oneri relativi alla bonifica di siti contaminati. Sulla base di quanto disposto dallo IAS 16.16c, il valore attuale degli oneri di bonifica iscritto nei fondi deve essere portato a incremento del valore dei cespiti di riferimento con contropartita un corrispondente aumento del patrimonio netto consolidato alla Data di Transizione. Al momento del sostenimento degli oneri di bonifica gli stessi vengono neutralizzati con l'utilizzo del fondo precedentemente stanziato ed il costo graverà sul conto economico consolidato per effetto del processo di ammortamento del valore iscritto tra i cespiti. L'applicazione dello IAS 16.16c ha comportato alla Data di Transizione un impatto positivo sul patrimonio netto consolidato pari a 86 milioni di euro. Per quanto riguarda il conto economico consolidato dell'esercizio 2009, la suddetta rettifica ha prodotto un effetto negativo pari a 2 milioni di euro dovuto all'effetto dei maggiori ammortamenti del periodo sugli oneri precedentemente capitalizzati solo parzialmente compensati dalla capitalizzazione di ulteriori oneri di bonifica.

d. Rilevazione oneri finanziari per capitalizzazione

Lo IAS 23 obbliga le società che redigono il bilancio secondo gli EU-IFRS alla rilevazione tra le attività immobilizzate degli oneri finanziari idonei ad essere capitalizzati. Alcune società del Gruppo (RFI e TAV) già effettuavano tale trattamento contabile, mentre, ad esempio, per i finanziamenti relativi alla realizzazione dei lavori di riqualificazione di complessi di stazione di Grandi Stazioni tali oneri non erano capitalizzati. L'impatto sul patrimonio netto consolidato alla data di transizione è positivo e pari a 11 milioni di euro. L'impatto economico sul conto economico consolidato del 2009 è positivo e pari a circa 3 milioni di euro.

e. Impairment di Investimenti immobiliari

Il Gruppo ha identificato all'interno della voce immobili, impianti e macchinari alcuni terreni e fabbricati che possedevano le caratteristiche richieste dallo IAS 40 per la classificazione in bilancio come investimenti immobiliari. Il valore di tali investimenti immobiliari alla data di transizione tiene conto della svalutazione per perdite di valore pari a 1.337 milioni di euro.

f. Storno costi di ricerca ed altre attività immateriali

Lo IAS 38 prevede criteri più restrittivi per l'iscrizione in bilancio di un'attività immateriale rispetto ai Principi Contabili Italiani. A seguito della verifica che i costi capitalizzati rispettassero i requisiti richiesti dallo IAS 38 sono pertanto stati stornati i costi di ricerca e i costi di impianto e ampliamento. Tali costi avrebbero dovuto essere rilevati a conto economico quando sostenuti. L'applicazione dello IAS 38 ha determinato lo storno, al 1° gennaio 2009, di costi di ricerca e di costi impianto e di ampliamento per 8 milioni di euro. L'impatto sul conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 per minori ammortamenti ammonta a 2 milioni di euro.

g. *Impairment* di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali

Lo IAS 36 prevede una serie di indicatori sintomatici di una possibile riduzione di valore, basati su fonti interne ed esterne all'impresa, che devono essere analizzati annualmente alla data di bilancio. Se esistono indizi di possibili svalutazioni di attività, l'impresa deve condurre la verifica completa del loro valore recuperabile ("*impairment test*"). L'eventuale perdita di valore deve essere rilevata qualora il valore d'iscrizione in bilancio dovesse risultare superiore al valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso di un bene. In conformità con quanto previsto dallo IAS 36, le società del Gruppo, laddove applicabile, hanno quindi eseguito una serie di valutazioni delle attività capitalizzate che hanno comportato nel bilancio consolidato una svalutazione complessiva avente effetto sul patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2009 per circa 24.216 milioni di euro, mentre sul risultato economico consolidato ha determinato un effetto positivo pari a circa 453 milioni di euro.

Le svalutazioni hanno riguardato prevalentemente: la rete convenzionale per 23.801 milioni di euro; il materiale rotabile per 380 milioni di euro; altre svalutazioni di immobili, impianti e macchinari per 35 milioni di euro, e di altre attività immateriali per 39 milioni di euro.

h. Storno dei fondi di ristrutturazione, integrazione, manutenzione ed altri fondi

Nel bilancio consolidato di Gruppo redatto secondo i Principi Contabili Italiani i fondi rischi e oneri iscritti includevano:

- fondo di ristrutturazione ex *legge* 448/98 e relativo fondo integrativo, il primo costituito in applicazione della citata legge e il secondo relativo al recepimento, nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI. Tali fondi rispecchiavano il quadro normativo di riferimento in cui RFI opera e, in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali erano destinati a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile;
- fondo oneri per manutenzione ordinaria e interessi intercalari, anch'esso costituito in sede di recepimento, nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI. In aderenza a tali valutazioni, tale fondo era destinato a neutralizzare gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove a fronte di essi non venissero erogati dallo Stato contributi in conto esercizio; mentre per la parte relativa agli interessi intercalari, era destinato a far fronte alla copertura degli interessi nel periodo di costruzioni AV/AC.

La previsione di una legge nazionale specifica non costituisce elemento sufficiente per l'iscrizione nel passivo di un fondo rischi e oneri, a meno che tale iscrizione non sia giustificata dall'esistenza dei requisiti previsti dallo IAS 37 per la rilevazione di un accantonamento. In tale ottica, non posso essere riconosciuti ai fini degli EU-IFRS né il fondo di ristrutturazione ex *legge* 448/98 né il relativo fondo integrativo. I fondi, infatti, non possono costituire valori rettificativi dell'attivo. Lo stesso principio è applicabile ai fondi per manutenzione ordinaria e interessi intercalari e ad altri fondi che allo stesso modo non presentano i requisiti per essere rilevati ai fini IAS 37 tra gli accantonamenti.

I fondi di cui sopra sono stati conseguentemente stornati dal passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata con contropartita l'apposita riserva di prima adozione (c.d. "riserva di FTA - *First Time Adoption*").

L'impatto sul patrimonio netto consolidato, alla data di transizione, è stato pari a 25.335 milioni di euro mentre l'impatto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2009 è stato negativo e pari a 430 milioni di euro.

i. Adeguamento degli strumenti derivati

L'adozione degli EU-IFRS ha comportato, coerentemente con quanto dettato dallo IAS 39, la rilevazione al valore di mercato (*fair value*) degli strumenti derivati. Alla data di transizione il Gruppo aveva principalmente contratti *interest rate swaps* e *interest rate collar*, per le quali la relazione di copertura esisteva ed era dimostrabile. Inoltre, alla data di transizione gli strumenti derivati rientravano secondo lo IAS 39 nell'ambito dell'*hedge accounting*. Relativamente ai soli contratti *interest rate collar* si rileva che il solo *intrinsic value* è stato designato a copertura dei flussi di cassa.

L'effetto derivante dall'applicazione dello IAS 39 ha comportato la riduzione del patrimonio netto consolidato di Gruppo al 1° gennaio 2009 per 212 milioni di euro. Le componenti di conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2009, con transito esclusivamente patrimoniale, sono negative ed ammontano a 76 milioni di euro. Trattasi della riduzione delle riserve di patrimonio netto in virtù della variazione negativa del *fair value* degli strumenti derivati, nel quadro della contabilizzazione in applicazione del *cash flow hedging*.

j. Valutazione attuariale dei piani per benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto e Carta di Libera Circolazione ("CLC")

In accordo ai Principi Contabili Italiani, il Gruppo determinava la passività rappresentativa del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in applicazione delle disposizioni di legge, mentre la CLC, dove applicabile, non era valorizzata. Le regole contenute nello IAS 19 "Benefici per dipendenti", prevedono, diversamente, che per ciascun dipendente venga calcolato il valore attuale della passività con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). L'ammontare del TFR e della passività relativa alla CLC viene calcolato sulla base di assunzioni e metodologie di valutazione attuariali. Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte per il calcolo sono annualmente validate da un attuario. Ad ogni scadenza di bilancio, gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni delle diverse società del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali descritti, sono iscritti con diretta imputazione a patrimonio netto.

La rettifica relativa al TFR ha un effetto positivo sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 pari a 306 milioni di euro; al 31 dicembre 2009 sono state rilevate perdite attuariali per circa 44 milioni di euro ed un effetto negativo sul conto economico consolidato per 44 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale. La rettifica relativa alla CLC ha un effetto negativo sul patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2009 pari a 43 milioni di euro; al 31 dicembre 2009 sono state rilevate perdite attuariali per circa 1 milione di euro ed un effetto negativo sul conto economico consolidato pari ad 1 milione di euro.

k. Imputazione a conto economico dei rimborsi assicurativi

In base allo IAS 16, i rimborsi da parte di terzi per elementi di immobili, impianti e macchinari che hanno subito una riduzione di valore, che sono stati persi o dismessi devono essere rilevati nel risultato d'esercizio quando il rimborso diventa esigibile. A tal proposito, il Gruppo aveva rilevato, nel bilancio consolidato dell'esercizio 2009, il diritto all'indennizzo assicurativo per il terremoto dell'Abruzzo e per la mareggiata della Calabria per il quale era stato sospeso il ricavo in attesa della rilevazione contabile della svalutazione degli assef. In funzione delle disposizioni dello IAS 16.65-66, il suddetto rimborso assicurativo è stato imputato al risultato economico consolidato dell'esercizio 2009 per 18 milioni di euro.

l. Altre rettifiche

Si rilevano ulteriori rettifiche il cui effetto sul patrimonio netto consolidato di Gruppo alla data di transizione è negativo e pari a 115 milioni di euro, con effetto positivo sul risultato consolidato dell'esercizio 2009 per 13 milioni di euro, principalmente a seguito dell'attualizzazione del credito nei confronti del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti della Regione Campania, in carico ad FS Logistica registrato nel bilancio consolidato redatto secondo i Principi Contabili Italiani al valore nominale e della contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela (Programma Cartaviaggio) offerti da Trenitalia che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 13. Quest'ultimo, in particolare, prevede il differimento dei ricavi per la porzione inerente al *fair value* dei punti oggetto della campagna promozionale, oltre ad altre rettifiche minori derivanti dal processo di transizione.

m. Effetti fiscali

La rettifica è relativa all'effetto delle imposte differite calcolate sulle rettifiche EU-IFRS precedentemente descritte. Il Gruppo ha rilevato imposte differite per un importo pari a 92 milioni di euro. L'impatto sul conto economico consolidato dell'esercizio 2009 è negativo e pari a 13 milioni di euro.

Prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 1° gennaio 2009 e al 31 dicembre 2009

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche sia di rettifiche, della transizione agli EU-IFRS sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla Data di Transizione e al 31 dicembre 2009.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 1° GENNAIO 2009

	Note	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche EU-IFRS	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS
Attività					
Immobili, impianti e macchinari	a, b, c, d, g, e	73.938	(3.298)	(23.977)	46.663
Investimenti immobiliari	e	134	3.053	(1.351)	1.568
Attività immateriali	f, g	609	(176)	(41)	392
Attività per imposte anticipate		37	-	197	234
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		202	-	0	202
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		2.207	-	0	2.207
Crediti commerciali non correnti	l	114	-	(74)	40
Altre attività non correnti		2.568	-	0	2.568
Totale attività non correnti		79.541	(421)	(25.246)	53.874
Contratti di costruzione		5	-	0	5
Rimanenze	l	1.650	(7)	(64)	1.578
Crediti commerciali correnti		1.840	-	0	1.840
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		175	-	0	175
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.003	-	0	2.003
Crediti tributari		91	-	0	91
Altre attività correnti		2.410	-	0	2.410
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		63	-	0	63
Totale attività correnti		8.236	(7)	(64)	8.165
Totale attività		87.777	(428)	(25.311)	62.038
Patrimonio netto					
Capitale sociale		38.790	-	0	38.790
Riserve		299	-	(212)	87
Utili (perdite) portati a nuovo		(3.005)	-	170	(2.835)
Utile (Perdita) d'esercizio		8	-	0	8
Totale patrimonio netto del Gruppo		36.092	0	(42)	36.050
Utile (Perdita) di Terzi		8	-	0	8
Capitale e Riserve di Terzi		110	-	10	120
Totale patrimonio netto di Terzi		118	0	10	128
Passività					
Finanziamenti a medio/lungo termine		12.186	-	0	12.186
TFR e altri benefici ai dipendenti	j	2.857	-	(263)	2.594
Fondi rischi e oneri	h	27.558	(428)	(25.360)	1.770
Passività per imposte differite		46	-	108	154
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	i	1	-	210	211
Debiti commerciali non correnti		23	-	0	23
Altre passività non correnti		286	-	0	286
Totale passività non correnti		42.957	(428)	(25.306)	17.224
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine		1.094	-	0	1.094
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri		19	-	0	19
Debiti commerciali correnti		3.781	-	36	3.817
Debiti per imposte sul reddito		9	-	0	9
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	i	41	-	1	42
Altre passività correnti	l	3.664	-	(9)	3.655
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-	0	-
Totale passività correnti		8.610	0	28	8.636
Totale passività		51.567	(428)	(25.278)	25.861
Totale patrimonio netto e passività		87.777	(428)	(25.310)	62.038

valori in milioni di euro

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2009

	Note	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche EU-IFRS	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS
Attività					
Immobili, impianti e macchinari	a, b, c, d, g, e	72.886	(3.177)	(23.508)	46.201
Investimenti immobiliari	e	–	2.932	(1.350)	1.582
Attività immateriali	f, g	594	(172)	(33)	389
Attività per imposte anticipate		–	–	223	223
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		203	–	0	203
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		2.041	–	0	2.041
Crediti commerciali non correnti	l	112	–	(76)	36
Altre attività non correnti		2.909	–	0	2.909
Totale attività non correnti		78.745	(417)	(24.744)	53.585
Contratti di costruzione		8	–	0	8
Rimanenze	l	1.784	(3)	(67)	1.714
Crediti commerciali correnti		2.807	–	0	2.807
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		174	–	0	174
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.143	–	0	1.143
Crediti tributari		87	–	0	87
Altre attività correnti		1.934	–	0	1.934
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		32	–	0	32
Totale attività correnti		7.969	(3)	(67)	7.899
Totale attività		86.714	(420)	(24.811)	61.484
Patrimonio netto					
Capitale sociale		38.790	–	0	38.790
Riserve		298	–	(333)	(34)
Utili (perdite) portati a nuovo		(2.996)	–	165	(2.831)
Utile (Perdita) d'esercizio		26	–	10	37
Totale patrimonio netto del Gruppo		36.119	0	(157)	35.962
Utile (Perdita) di Terzi		17	–	0	17
Capitale e Riserve di Terzi		109	–	10	119
Totale patrimonio netto di Terzi		127	0	10	136
Passività					
Finanziamenti a medio/lungo termine		11.991	–	1	11.992
TFR e altri benefici ai dipendenti	j	2.591	–	(176)	2.415
Fondi rischi e oneri	h	27.117	(420)	(24.919)	1.778
Passività per imposte differite		51	–	141	193
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	i	0	–	273	273
Debiti commerciali non correnti		40	–	0	40
Altre passività non correnti		270	–	0	270
Totale passività non correnti		42.060	(420)	(24.680)	16.961
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin. medio/lungo termine		811	–	0	811
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri		7	–	0	7
Debiti commerciali correnti		3.621	–	37	3.658
Debiti per imposte sul reddito		7	–	0	7
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	i	55	–	11	66
Altre passività correnti	l	3.907	–	(32)	3.875
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		–	–	0	0
Totale passività correnti		8.410	0	16	8.425
Totale passività		50.470	(420)	(24.664)	25.387
Totale patrimonio netto e passività		86.715	(420)	(24.811)	61.484

valori in milioni di euro

Prospetto di riconciliazione del conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti, sia in termini di riclassifiche che di rettifiche della transizione agli EU-IFRS sul conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009.

	Note	Principi Contabili Italiani	Rettifiche EU-IFRS	EU-IFRS
Ricavi e proventi				
Ricavi delle vendite e prestazioni		6.995	(1)	6.994
Altri proventi	k	960	28	989
Totale ricavi		7.956	27	7.983
Costi operativi				
Costo del personale	j	(4.616)	56	(4.560)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(818)	0	(818)
Costi per servizi		(1.971)	0	(1.971)
Costi per godimento beni di terzi		(142)	0	(142)
Altri costi operativi		(97)	1	(96)
Costi per lavori interni capitalizzati	a	1.030	25	1.055
Totale costi		(6.615)	83	(6.532)
Ammortamenti	a, g	(907)	45	(862)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	a	(21)	(38)	(59)
Accantonamenti per rischi e oneri		(101)	6	(95)
Risultato operativo		312	123	435
Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	i	94	3	97
Oneri finanziari	i, j	(245)	(101)	(346)
Quota di utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		-		(1)
Risultato prima delle imposte		161	24	184
Imposte sul reddito	m	(117)	(14)	(130)
Risultato del periodo delle attività continuative		44	10	54
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-	-
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)		44	10	54
<i>Risultato netto di Gruppo</i>		<i>27</i>	<i>10</i>	<i>37</i>
<i>Risultato netto di Terzi</i>		<i>17</i>	<i>0</i>	<i>17</i>

valori in milioni di euro

Prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Nella seguente tabella sono evidenziati gli effetti della transizione agli EU-IFRS sul conto economico complessivo consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

	Note	31.12.2009
Risultato netto dell'esercizio		54
Altre componenti di conto economico complessivo consolidato:		
- Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	j	(45)
- Variazione <i>Fair Value</i> strumenti finanziari di copertura	i	(76)
- Effetto fiscale	m	0
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(121)
Totale conto economico complessivo consolidato dell'esercizio		(67)
Totale conto economico complessivo consolidato dell'esercizio attribuibile a:		
Gruppo		(85)
Terzi		18
valori in milioni di euro		

Area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo

Allegato n. 1

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO INTEGRALE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società partecipante	% di partecipazione
a) Impresa Controllante:				
Ferrovie dello Stato SpA	Roma	38.790.425.485		
b) Imprese controllate direttamente:				
Fercredit - Servizi Finanziari SpA	Roma	32.500.000	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Logistica SpA	Roma	317.465.288	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Sistemi Urbani Srl	Roma	522.171.489	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Telco Srl	Roma	20.000	Ferrovie dello Stato SpA	100
FS Trasporti su Gomma Srl (già Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA)	Roma	59.527	Ferrovie dello Stato SpA	100
Ferservizi SpA	Roma	43.043.000	Ferrovie dello Stato SpA	100
Italferr SpA	Roma	14.186.000	Ferrovie dello Stato SpA	100
Rete Ferroviaria Italiana - RFI SpA	Roma	32.088.184.380	Ferrovie dello Stato SpA	100
Società Elettrica Ferroviaria - S.E.L.F. Srl	Roma	34.535	Ferrovie dello Stato SpA	100
Trenitalia SpA	Roma	1.654.464.000	Ferrovie dello Stato SpA	100
Centostazioni SpA	Roma	8.333.335	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Grandi Stazioni SpA	Roma	4.304.201	Ferrovie dello Stato SpA	59,99
Sogin Srl	Roma	15.600.000	Ferrovie dello Stato SpA	55
c) Imprese controllate indirettamente:				
Grandi Stazioni Ingegneria Srl	Roma	20.000	Grandi Stazioni SpA	100
Italcontainer SpA	Milano	2.031.467	FS Logistica SpA	100
Metropark SpA	Roma	3.016.463	FS Sistemi Urbani Srl	100
Servizi ferroviari - Serfer Srl	Genova	5.000.000	Trenitalia SpA	100
Sita SpA	Firenze	3.605.000	Sogin Srl	100
Terminali Italia Srl	Milano	11.237.565	RFI SpA	89
			Cemat SpA	11
Trenitalia Logistic France Sas	Parigi	1.350.000	Trenitalia SpA	100
TX Consulting GmbH	Bad Honnef	25.000	TX Logistik AG	100
TX Logistik Austria	Wels	35.000	TX Logistik AG	100
TX Logistik Danimarca	Padborg	500.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svezia	Malmo	400.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Logistik Svizzera	Basel	50.000 (1)	TX Logistik AG	100
TX Service Management	Bad Honnef	50.000	TX Logistik AG	100
Società Gestione Terminali				
Ferro Stradali - SGT SpA	Pomezia-RM	200.000	FS Logistica SpA	43,75
			Cemat SpA	43,75
Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	Roma	125.790.910	RFI SpA	84,98
FS Formazione SpA	Roma	637.000	Ferrovie dello Stato SpA	31,40
			Trenitalia SpA	24,8
			RFI SpA	24,8
Italcertifer ScpA	Firenze	480.000	Ferrovie dello Stato SpA	33,33
			RFI SpA	33,33
Cemat SpA	Milano	7.000.000	FS Logistica SpA	53,28
Grandi Stazioni Ceska Republika	Praga	240.000.000 (1)	Grandi Stazioni SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Napoli Srl	Napoli	480.000	Serfer Srl	51
Tevere TPL Scarl	Roma	10.000	Sita SpA	51
TX Logistik AG	Bad Honnef	286.070	Trenitalia SpA	100
Trenord Srl (già Trenitalia Le Nord Srl)	Milano	6.120.000	Trenitalia SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale

Allegato n. 2

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON METODO PROPORZIONALE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società partecipante	% di partecipazione
Cisalpino AG	Berna	162.500.000 (1)	Trenitalia SpA	50
Italia Logistica Srl	Roma	5.000.000	FS Logistica SpA	50

(1) Dati espressi in valuta locale

Allegato n. 3

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società partecipante	% di partecipazione
Artesia Sas	Parigi	220.000	Trenitalia SpA	50
Galleria di base del Brennero - Brenner Basistunnel BBT SE	Innsbruck	10.240.000	Tunnel Ferroviario del Brennero SpA	50
Logistica SA	Levallois	37.000	Trenitalia SpA	50
Lyon-Turin Ferroviarie - LTF Sas	Chambery	1.000.000	RFI SpA	50
Network Terminali Siciliani SpA	Catania	190.000	RFI SpA	50
Pol Rail Srl	Roma	2.000.000	Trenitalia SpA	50
Quadrante Europa Terminal Gate SpA	Verona	16.626.000	RFI SpA	50
Tilo SA	Chiasso	2.000.000 (1)	Trenitalia SpA	50
Viaggi e Turismo Marozzi Srl	Bari	1.040.000	Sita SpA	49
Eurogateway Srl	Novara	99.000	Cemat SpA	37
			Trenitalia SpA	11
Porta Sud SpA	Bergamo	247.000	FS Sistemi Urbani Srl	35
Padova Container Service Srl	Padova	516.000	Cemat SpA	34,50
Alpe Adria SpA	Trieste	777.000	Trenitalia SpA	33,33
Terminal Tremestieri Srl	Messina	900.000	RFI SpA	33,33
Atirom Srl	Sibiu	442.500 (1)	Sita SpA	30
Novatrans Italia Srl	Milano	100.000	Cemat SpA	30
Cesar Information Services - CIS Srl	Bruxelles	100.000	Cemat SpA	25,10
Sinter Intermodal Services SpA	Milano	2.550.000	Italcontainer SpA	21,27
COMBIMED SA	Bruxelles	61.973	Cemat SpA	20
Ferrovie Nord Milano SpA	Milano	130.000.000	Ferrovie dello Stato SpA	14,74

(1) Dati espressi in valuta locale

Allegato n. 4

ELENCO DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Società partecipante	% di partecipazione
Blufferries Srl	Messina	100.000	RFI SpA	100
Tav Srl	Roma	50.000	Ferrovie dello Stato SpA	100
Metroscai Scarl in liquidazione	Roma	10.000	Ferservizi SpA	75
FS2Move GmbH	Mainz	25.000	Ferrovie dello Stato SpA	51
Nord Est Terminal - NET SpA in liquidazione	Padova	1.560.000	RFI SpA	51
Servizi Ferroviari Portuali - Ferport Genova Srl in liquidazione	Genova	712.000	Serfer Srl	51
Sideuropa Srl	Milano	450.000	FS Logistica SpA	50
East Rail Srl in liquidazione	Trieste	320.479	Trenitalia SpA	32

Allegato n. 5

MAPPA DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

